



Il sole fa capolino quando vuole lui, ma quando è presente si fa sentire!  
Ecco i ragazzi e le ragazze della 3d. Ci siamo già incontrati due anni fa e ... siete cresciuti!  
Ci incontriamo in cascina e ci avviamo subito in direzione della Montagnetta.

Saliamo sulla cima, in corrispondenza del Monumento del Deportato. Ci mettiamo in cerchio e ci ri-diciamo nostri nomi.

Il nostro percorso oggi sarà un cammino dentro alla storia. Non la storia del Parco Nord, ma quella del territorio che oggi è parco ma prima non lo era ...

Partiamo dalla Montagnetta, ovvero quello che è il punto più alto del Parco Nord, fino ad arrivare a quello più ... basso! Ma ci arriveremo alla fine della mattinata.

Prima esisteva questa montagnetta?

Direi di no!

Su che cosa stiamo poggiando i nostri piedi?

Non semplicemente su terra. Ma soprattutto su quelle che venivano chiamate le scorie dei forni della Breda.

La Breda - importante industria siderurgica del secolo scorso - creava grossi oggetti in ferro, per cui aveva bisogno di minerali in ferro. I minerali venivano estratti dalle miniere e portati dentro a enormi forni dove veniva fatti fondere e veniva estratto il ferro.

Tutto ciò che rimaneva da questa estrazione diventava "scoria" ed è stata accumulata su questa montagnetta dal 1920 al 1960.

Intorno a noi notiamo anche alcune lapidi ed un monumento: si tratta di un segno per ricordare tutti quei lavoratori delle fabbriche sestesi che sono stati deportati in Germania dai nazisti a lavorare per loro per produrre armi e che non sono più tornati a casa ...



Un'escursione in piedi da cui la rigera delle scorie della Breda bollosa.



Un'escursione in piedi da cui la rigera delle scorie della Breda bollosa.



Un'escursione in piedi da cui la rigera delle scorie della Breda bollosa.



Un'escursione in piedi da cui la rigera delle scorie della Breda bollosa.



Un'escursione in piedi da cui la rigera delle scorie della Breda bollosa.